

NORME REDAZIONALI

per gli autori
di

« ALBERTIANA »

I - CONSIGLI DI DATTELOGRAFIA // SAISIE

Caratteri ambigui

Non si confondano:

- la cifra **0** (zero) con la lettera **O** maiuscola;
- la lettera **l** (elle) minuscola e la lettera **I** (i) maiuscola con la cifra **1** (uno), che alcune stampanti riproducono allo stesso modo;
- il trattino breve, o *trait-d'union* (-), e il tratto lungo, o *tiret* (—). Se il computer o la tastiera di cui ci si serve non permette di riprodurre quest'ultimo, indicarlo con un doppio trattino breve (--).

Spazi bianchi tra parole e segni d'interpunzione

Separare ogni parola dall'altra con un solo spazio.

Non inserire nessuno spazio:

- tra un segno di punteggiatura e la parola che lo precede;
- tra l'apertura di una parentesi e la parola che segue; tra la chiusura di parentesi e la parola che precede;
- tra l'apertura di virgolette e la parola che segue; tra la chiusura di virgolette e la parola che precede;
- dopo il punto fermo alla fine di un paragrafo;
- tra le due iniziali puntate di un doppio nome "di battesimo" (es.: **L.B. Alberti**);
- tra due lettere puntate nelle abbreviazioni (ess.: **n.s.** = nuova serie; **a.C.** = avanti Cristo) e nelle sigle (ess.: **U.T.E.T.**; **M.I.T.**);
- tra il numero delle carte o dei fogli di manoscritti o edizioni antiche e la precisazione (abbreviata) *recto* o *verso* (ess.: **c. 45r**; **ff. 4v-8r**).

Inserire uno spazio ed uno solo:

- dopo ogni segno di punteggiatura, escluso il caso succitato del punto fermo in fine di paragrafo;
- tra l'apertura di una parentesi e la parola precedente; tra la chiusura di una parentesi e la parola successiva;
- tra l'apertura di virgolette e la parola che precede, tranne nel caso in cui preceda un apostrofo; tra la chiusura di virgolette e la parola che segue;
- tra il tratto lungo e il carattere precedente; tra il tratto lungo e il carattere seguente.

Segni di interpunzione

- Usare i due punti (seguiti da iniziale maiuscola) per introdurre, di seguito al titolo, un sottotitolo di volume o articolo (es.: **DANIEL ARASSE, Alberti et le plaisir de la peinture: Propositions de recherche**)

Spazi fissi

Vanno di norma mantenuti sulla stessa riga, e pertanto legati da uno spazio fisso (che negli esempi seguenti è indicato con la barra /):

- i nomi di battesimo abbreviati e i relativi cognomi (es.: **L.B./Alberti**);
- i titoli accademici o onorifici e il nome cui si riferiscono (es.: **dott./Anicio Bonucci**);
- le cifre e i nomi che ad esse si riferiscono (ess.: **cm/44; 30/anni**);
- il tratto lungo di apertura di un inciso e la parola seguente; quello di chiusura e la parola precedente.

Virgolette

- Usare le virgolette a sergente («...») per la citazione di un brano breve ovvero di una o più parole, nonché per il titolo di una rivista o di un capitolo di volume (le citazioni più estese andranno in corpo minore, senza virgolette); si veda anche *infra*, **CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE**.
- Usare le doppie virgolette in alto ("...") per una citazione ricorrente all'interno di un'altra citazione, nonché per le parole o espressioni usate in senso ironico o insolito.

— Usare le virgolette semplici in alto (‘...’) solo per indicare il significato o la definizione di una parola o di un’espressione.

Maiuscoletto

— Vanno in maiuscoletto nomi e cognomi degli autori citati in nota, salvo nel caso dei titoli (in particolare latini) di cui siano parte integrante.

Ess.:

— DANIEL ARASSE, *Alberti et le plaisir de la peinture...*

— *Leonis Baptistae Alberti opera inedita...*

Corsivo

Usare il corsivo (*italic; italique*) solo nei casi seguenti:

— per indicare il titolo di un volume, di un articolo o dello scritto di un autore;

— nel caso in cui si usino singole parole di altre lingue, ad eccezione di quelle ormai entrate nell’uso comune.

Iniziali maiuscole

Iniziano con una lettera maiuscola:

— la prima parola di una frase o del titolo completo di un’opera letteraria o artistica, e ciò anche nel caso in cui si tratti di un articolo (ess.: *I promessi sposi*; ma **le Intercænales**).

Quando si tratti di titoli di opere, ad eccezione dei casi in cui compaiano nomi propri, solo la prima parola avrà l’iniziale maiuscola (ess.: *De re ædificatoria*; *De pictura*; *Descriptio urbis Romæ*);

— i nomi di persona, i cognomi, i patronimici e i soprannomi (l’articolo che eventualmente precede il soprannome inizia con la minuscola) (ess.: **Agnolo Ambrogini, detto il Poliziano**; **Leonardo da Vinci**; **Lorenzo il Magnifico**);

— i nomi di periodi, epoche, ere, eventi di grande importanza (ess.: **il Quattrocento**; **il Rinascimento**; **gli anni Venti**; **la Rivoluzione francese**)

— i nomi geografici e dei corpi celesti, i nomi di vie e monumenti, i toponimi (ess.: **la Terra ruota intorno al Sole**; **la via Appia**; **la Scala**; **le Alpi**; **la Francia**)

— i nomi comuni usati in senso assoluto, o per designare dipartimenti della pubblica amministrazione (ess.: **lo Stato**; **la Chiesa**, ma **la chiesa di S. Giacomo**; **il Comune di Milano**; **il Tesoro**)

Iniziali minuscole

Iniziano con la lettera minuscola:

— I nomi dei giorni e dei mesi (es.: **martedì 26 gennaio**)

— Le qualifiche relative a cariche sociali, politiche e religiose, i titoli nobiliari e accademici, i gradi militari (ess.: **il presidente della Camera**; **il ministro dei Trasporti**; **il vescovo di Tours**; **il generale Rossi**; **monsieur Leblanc**; **il re di Spagna**; **il dottor Carli**)

Dittonghi

— I dittonghi latini o francesi **æ, œ** vanno riprodotti come **æ, œ** (ess.: **De re ædificatoria**; **les mœurs**)

Accenti

— Nei testi redatti in italiano, distinguere sempre accento grave (´), acuto (´) e circonflesso (^); non indicare mai l’accento con il segno dell’apostrofo, neppure quando cada su lettera maiuscola (es.: «È **strano...**»; evitare: «E’ strano...»).

Si consiglia di usare l’accento circonflesso anche per indicare la contrazione della vocale finale nel plurale di **studio**, **principio**, ecc. (**studî, principî**)

— Nei testi redatti in francese, segnare l’accento anche su lettera in maiuscolo o maiuscoletto (ess.: **SOCIÉTÉ**; **RENÉ DESCARTES**)

Inizio di paragrafo

— Il rientro corrispondente all’inizio di ogni paragrafo va marcato sempre ed esclusivamente inserendo una tabulazione.

Rinvii in nota

— Inserire nel testo i numeri, in esponente (e senza parentesi), sempre dopo l’eventuale segno di interpunzione — ma prima della chiusura della eventuale parentesi ovvero del trattino lungo o *tiret*. Es.:

—come scrisse Tizio,⁴ ed ebbe a ribadire lo stesso Caio⁵ —, l’affare...

Note

— Inserire le note sempre a piè di pagina, numerandole progressivamente dall'inizio alla fine del testo.

Sigle

— Nelle sigle, segnare sempre i punti fermi dopo le maiuscole (ess.: **M.I.T.**, e non MIT; **U.T.E.T.**, e non UTET)

II - CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Osservazioni generali

Distinguere tra cfr. e si veda (si vedano).

— Usare **cfr.** quando si riproduce il (o si rinvia al) testo originale dopo averne riportata la traduzione, una parafrasi o un riassunto, nonché quando si rinvia ad uno studio o ad un'opera di cui si è riportata in sintesi un'affermazione, una posizione o un'idea (riassumendola).

— Usare **si veda (si vedano)** nel caso di rinvii più generici (bibliografici o simili).

Evitare entrambe le formule nel caso in cui si riportino, in nota, solo i riferimenti bibliografici di una citazione che si è fornita nel testo.

Indicare sempre e comunque — ricavando i dati dal frontespizio ovvero, in caso di silenzio dello stesso, integrandoli tra parentesi quadre; se del caso, facendo seguire all'integrazione un punto di domanda —, nell'ordine seguente:

città di edizione, casa editrice o tipografia, anno di edizione

I dati vanno citati nella lingua dell'edizione ed eventualmente integrati con l'indicazione del numero dell'edizione in esponente.

CITARE SEMPRE CON FEDELTA' SCRUPOLOSA TUTTE LE INDICAZIONI DEL FRONTESPIZIO (eventuali errori compresi)

Evitare in ogni caso di riassumere le indicazioni del frontespizio riguardanti il curatore o il traduttore con espressioni generiche quali **ed.**, **ed. by**, ecc.

Eventuali abbreviazioni nel riporto delle indicazioni del frontespizio vanno segnalate con [...]. Se le abbreviazioni intervengono nel riporto di titoli eccezionalmente lunghi, tale indicazione va in tondo, non in corsivo.

Distinguere sempre tra tomo (t.), volume (vol.), parte, ecc.

Citare sempre in extenso il numero delle pagine cui ci si riferisce (es.: **pp. 421-428**. Evitare: pp. 421-28, pp. 421-8).

Nel caso di studi critici, riferirsi sempre all'edizione originale.

Per le fonti in genere, e in particolare per gli scritti di Leon Battista Alberti rinvia all'edizione (critica, quando esista) di riferimento.

In tutti i casi, far seguire l'indicazione dell'eventuale edizione anastatica fra parentesi quadre e, se lo si desidera, l'indicazione fra parentesi, completa di tutti i riferimenti bibliografici, di un'eventuale traduzione edita nella lingua in cui si scrive.

Ess.:

— GIROLAMO MANCINI, *Vita di Leon Battista Alberti*, Firenze, Carnesecchi, 1911² [= Roma, Bardi, 1967 e 1971]

— LEON BATTISTA ALBERTI, *De commodis litterarum atque incommodis*, a cura di Laura Goggi Carotti, Firenze, Olschki, MCMLXXVI

— MICHAEL BAXANDALL, *Giotto and the Orators: Humanist Observers of Painting in Italy and the Discovery of Pictorial Composition: 1350-1450*, London, Oxford University Press, 1971, pp. 138-139 (trad. fr. di Maurice Brock: *Les Humanistes à la découverte de la composition en peinture: 1340-1450*, Paris, Éditions du Seuil, 1989, pp. 179-181)

Prima occorrenza o citazione di un'opera

— citare sempre in extenso i nomi dell'autore (o degli autori), del curatore (dei curatori), del traduttore (dei traduttori); qualora del nome di battesimo dell'autore o del curatore compaia, nel volume o nell'articolo citato, solo l'iniziale, completarlo (ove possibile) inserendo l'integrazione tra parentesi quadre.

Nome e cognome degli autori vanno in maiuscolo.

— citare sempre in extenso (e in corsivo) titoli ed eventuali sottotitoli, fondandosi sul frontespizio. Servirsi dei due punti (seguiti da maiuscola) per separare il titolo dal sottotitolo.

Ess.:

— LEON BATTISTA ALBERTI, *Opere volgari*, a cura di Cecil Grayson, vol. II: *Rime e trattati morali*, Bari, Laterza, 1966

— F[RANCESCO] C[ARLO] PELLEGRINI, *Agnolo Pandolfini e il «Governo della famiglia»: Notizie e considerazioni*, in «Giornale storico della Letteratura italiana», vol. VIII, 1886, pp. 1-52

Occorrenze o citazioni successive alla prima

— indicare l'iniziale (o le iniziali, se doppio) del nome "di battesimo", seguite dal cognome dell'autore; il tutto in maiuscoletto. Se il nome dell'autore in questione ricorre immediatamente prima (in occasione di altro riferimento bibliografico), indicare solo **ID.** (se uomo) o **EAD.** (se donna)

— citare comunque il titolo (in corsivo), eventualmente in forma abbreviata; in tal caso, segnalare l'abbreviazione con i tre punti di sospensione

— il riferimento bibliografico sarà chiuso dall'abbreviazione **cit.**, seguita dalle indicazioni eventualmente necessarie (vol., parte, pp.).

Evitare indicazioni generiche del tipo di *op. cit.*

Nel caso in cui si intenda rinviare ad opera citata immediatamente prima, limitarsi all'indicazione, in corsivo, *Ibid.* o *ibid.*, secondo i casi, seguita dalle indicazioni eventualmente necessarie (vol., parte, pp.). Evitare indicazioni del tipo di *ivi*

Ess.:

— **L.B. ALBERTI, *Opere volgari*, a c. di C. Grayson, vol. II, cit., p. 100**

— ***Ibid.*, p. 115**

— **F.C. PELLEGRINI, *Agnolo Pandolfini e il «Governo della famiglia»...*, cit., pp. 12-22; **ID.**, *Recensione a Leonis Baptistæ Alberti opera inedita...*, cit., p. 49**

Scritti di autori o curatori vari

— Se il numero degli autori (o curatori) è limitato a 2 o 3, indicare nome e cognome di ciascuno di essi (per gli autori: in maiuscoletto), se necessario separando l'uno dall'altro con un trattino breve

— Se il numero degli autori (o curatori) è di 4 o più, indicare soltanto nome e cognome del primo di essi (per gli autori: in maiuscoletto), seguiti dalla precisazione *et alii* (in corsivo).

Evitare l'assurda (bibliograficamente) dicitura **AA.VV.**

Ess.:

— **RICCARDO FUBINI-ANNA MENCII GALLORINI, *L'autobiografia di Leon Battista Alberti: Studio e edizione*, in «Rinascimento», s. II, XII, 1972 [ma 1974], pp. 21-78**

— ***The Languages of Literature in Renaissance Italy*, edited by Peter Hainsworth *et alii*, Oxford, Clarendon Press, 1988**

Recensioni

— Indicare sempre il totale delle pagine del volume recensito, distinguendo, se la distinzione compare nel volume medesimo, la numerazione in cifre romane e arabe; precisare altresì il numero delle eventuali illustrazioni o tavole fuori testo (ess.: pp. 300; pp. XLII-243; pp. XII-180, tavv. XI f.t.)

III – PREPARAZIONE DEL TESTO IN VISTA DELLA CONFEZIONE DELL'INDEX NOMINUM

La confezione dell'*Index nominum* di «Albertiana», sin lì interamente manuale, è diventata col volume IV (2001) semi-automatica. Questa nuova modalità garantisce una precisione senz'altro maggiore ma, al tempo stesso, impone una specifica preparazione tanto del testo quanto delle note di Saggi e studi, Edizioni critiche e traduzioni, Documenti & Note, Recensioni, etc. — di tutti, insomma, i contributi inviati alla rivista (eccezion fatta per i Riassunti, ma comprese le Didascalie alle Tavole illustrative).

Ogni autore è dunque invitato ad adeguare personalmente il proprio testo non appena quest'ultimo sia stato approvato per la stampa dal Comitato di Direzione e di Lettura della rivista.

Compito dunque degli autori è quello di **inserire, subito prima e subito dopo di ogni singolo nome e/o cognome da registrare nell'indice** (*i.e.* di ogni nome di persona citato che non sia meramente leggendario o mitico, e che non sia citato soltanto in quanto nome di un personaggio di racconto, romanzo, dialogo, commedia, etc.), **i seguenti tre caratteri speciali** (facilmente reperibili in ogni tastiera di computer, e fungenti da codici *ad hoc* per il successivo trattamento informatico): ® # ©, il cui ordine e la cui modalità, sotto ogni riguardo tassativi, sono i seguenti:

®Nome “di battesimo”#Cognome©

Ess.: ®Francesco#Petrarca©
 ®Leon Battista#Alberti©
 ®Guillaume#Budé©
 ®Cecil#Grayson©
 ®Paul Oskar#Kristeller©

Qualora il nome “di battesimo”, ovvero il cognome, sia sottinteso, si procederà allo stesso modo, inserendo l'uno di seguito all'altro i due caratteri speciali tra i quali avrebbe potuto essere compreso il termine sottinteso.

Ess.: ®#Alberti© ®Battista#© ®Leone Battista#© ®Battista#Alberti©
 «[...] per l'®#Alberti©, il problema si riduceva dunque al disegno [...]»

N.B.: Evitare di inserire (o di lasciare) spazi bianchi (ovvero spazi fissi) tra un nome “di battesimo”, o tra un cognome, e i caratteri speciali che lo precedono o lo seguono.

Casi particolari:

— Nomi di re, papi, principi, imperatori...: Vanno trattati come cognomi (con nome “di battesimo” sottinteso).

Ess.: ®#François I^{er}© ®#Julius II© ®#Carlo V© ®#Eugenio IV©

— Nomi di autori, artisti, etc. senza cognome: Vanno anch'essi trattati come cognomi (con nome “di battesimo” sottinteso), avendo tuttavia cura di inserire nello spazio del cognome ogn'altra indicazione utile all'identificazione, purché effettivamente citata nel testo.

Ess.: ®#Francesco d'Assisi© ®#Leonardo da Vinci© ®#Martin de Tours©
 ®#John of Salisbury© ®#Lucian of Samosata© ®#Mathieu de Vendôme©

IV – ABBREVIAZIONI

Il ricorso alle abbreviazioni è obbligatorio nell'apparato di note. Attenersi alle forme sottoindicate (la lista non è esaustiva).

Di norma, il plurale si ottiene raddoppiando l'ultima consonante (ess.: **artt.** = articoli; **pp.** = pagine).

p. = pagina // page
pl. = planche // plate

a c. di = a cura di [solo per citazioni di un'opera successive alla prima]

all. = allemand(e)

angl. = anglais(e)

art. = articolo // article

Bd. = Band

c. = carta [nei testi redatti in italiano e solo per i manoscritti cartacei]

ca. = circa

cap. = capitolo

cf. = confer

cfr. = confronta

chap. = chapitre // chapter

cit. = citato // cité

cm = centimetro // centimètre // centimetre

cod. = codex // codice

col. = colonna // colonne // column

dir. = direzione, direttore, diretto // direction, directeur, dirigé // director, directed

dx. = destro (-a) // droit(e)

ed. = edizione // édition // editio vel editor

éd. = édition

Engl. = english

es. = esempio

etc. = etcetera, et cœtera

ex. = exemple // example

f. = foglio [nei testi redatti in italiano e solo per i manoscritti pergamenei]

f. = following

f.t. = fuori testo

fasc. = fascicolo

fig. = figura // figure

fl. = floruit

f^o, f^{os} // f^o, f^{ols} = folio, -os

fr. = français(e) // francese

Fr. = French

Ger. = German

h.t. = hors texte

ibid. = ibidem

id. // ead. = idem, eadem

ill. = illustrazione // illustration

ingl. = inglese

it. = italiano (-a) // italien(ne) // italian

km = chilometro // kilomètre // kilometre

l. = ligne // line

m = metro // mètre // metre

mg. = margine // marge

misc. = miscelaneo (-a) // miscellaneous

ms. = manoscritto // manuscrit // manuscript

n. = nota // note

n.s. = nuova serie // nouvelle série // new series

n° = numero // numéro // number

r = recto

r. = riga

s. = seguente // suivant(e)

s.a. = sine anno

s.d. = senza data // sans date // sine die

s.l. = sine loco

s.t. = sine typographo

s.v. = sub voce

sec. = secolo

sx. = sinistro (-a)

t. = tomo // tome

tab. = tabella // table

tav. = tavola

ted. = tedesco (-a)

tr. = traduzione // traduction // translation

trad. = traduzione // traduction

v = verso [di una carta o di un foglio]

v. = verso [di un componimento poetico] // vers // verse

vol. = volume

[...] = verba ab editore omissa